VareseNews

In campo i “big data“ per studiare il traffico di Luino

Pubblicato: Giovedì 25 Marzo 2021

Il futuro passa dai dati, numeri e valutazioni che permetteranno di rimodulare il prossimo presente.

Quindi una fetta importante della presentazione di giovedì mattina legata a **Smart Border**, tra le finalità aveva proprio la divulgazione delle attività di pianificazione del piano strategico della mobilità sostenibile attraverso un primo appuntamento pubblico fra amministrazioni e portatori di interesse per diffondere le attività e coinvolgere il territorio.

L’ingegner **Domingo Lunardon** ha così illustrato il piano strategico della mobilità sostenibile frutto di uno studio messo a punto sfruttando “big data“ telefonici, reso possibile **interpolando i dati legati alla presenza di frontalieri nei comuni** dell’area di confine con quelli sulle **strade a maggiore frequenza di incidenti** e persino sulle **scatole nere che alcune assicurazioni mettono a disposizione** per monitorare il rapporto fra spostamenti stradali e sinistri stradali.

I dati vengono **aggiornati in tempo reale** da Movesion/Movesionswiss e sono stati poi analizzati in uno storico che quindi ha fotografato la **situazione in epoca pre pandemica**, per capire quanto il progetto Smart Border potrà impattare sulla mobilità, quindi capire quali sono gli indicatori per poter intervenire su interventi futuri.

Un assaggio dei primi risultati ha riguardato il **focus del trasporto pubblico transfrontaliero** reso possibile ricostruendo l’offerta presente (rappresentata da Tilo, Trenord, Auteopostale, Autolinee varesine) e l’analisi sull’intermodalità. Ne è risultato un picco fra gli orari 6-7, 7-8 del mattino (*foto sopra*), in cui si ha l’apice della domanda verso nord ma con un primo treno disponibile che risulta dopo il picco stesso e questa analisi spiega come andrebbero armonizzati gli orari ferroviari con le esigenze delle persone.
Nella direttrice contraria (Gambarogno-Luino, *vedi foto sotto)* il picco è tra invece tra le 17 e le 18 di ogni giorno e anche in questo caso i diagrammi vengono interpolati con l’offerta presente. Insomma, con questa ricerca “carta canta” e sul tavolo, in maniera organica, vengono poste delle condizioni oggettive per intervenire già subito sui bisogni di chi viaggia.

Per la comunicazione l’ingegner **Simone Carrarini** ha illustrato il nuovo portale che verrà realizzato e che conterrà documenti e informazioni ma anche spunti dal basso: è previsto il coinvolgimento delle comunità locali e saranno previsti confronti con tavoli cui parteciperanno stakeholders.

Si tratta di valutazioni e consigli che potranno venir mutuati dal piano strategico del progetto. Particolari azioni verranno rivolte sia alla scuola (anche con l’identificazione e la creazione di una mascotte), sia alle aziende del territorio, cui il piano è rivolto, con incontri diretti alle realtà interessate al tema della mobilità sostenibile.

di ac andrea.camurani@varesenews.it